



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SOLIDARIETA E COOPERAZIONE PER LA PACE 2018- LOMBARDIA

SETTORE e Area di Intervento: SETTORE E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
E7 – EDUCAZIONE ALLA PACE

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: contribuire a diffondere una cultura della pace attraverso la solidarietà internazionale e la cooperazione allo sviluppo nella società lombarda

Obiettivo specifico 1. Promuovere il volontariato nel settore della solidarietà e cooperazione allo sviluppo.

Indicatori di contesto

Incremento dei volontari attivi nel settore non profit dello 0,3% in media all'anno (fonte Istat)

Risultati attesi:

Incrementare il numero di volontari attivi in eventi di sensibilizzazione alla solidarietà internazionale e di educazione alla pace

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

numero dei volontari attivi dell'ente incrementato del 3%

100% degli AVSI point nel territorio regionale coinvolti

Numero di persone partecipanti a iniziative/eventi incrementato del 5%

Numero di candidati al volontariato (almeno 50)

Numero di giovani e persone selezionate per azioni di volontariato in Italia e nel mondo (almeno 10)

Numero di stage formativi avviati (almeno 10)

Ob specifico 2. Promuovere una maggiore attenzione dei cittadini lombardi ai problemi dello sviluppo internazionale e della pace.

Indicatori di contesto

Incremento della propensione e dell'interesse degli italiani ai temi della solidarietà e cooperazione per la pace negli ultimi anni N. 14.580 Destinatari presenti nel territorio regionale

Risultati attesi:

Incrementare il numero di persone coinvolte in eventi e iniziative di sensibilizzazione alla solidarietà internazionale e alla pace e nel sostegno a distanza

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

Incremento del 3% del numero dei sostenitori nel territorio regionale

Almeno 80% dei destinatari presenti nel territorio regionale raggiunti

Numero 120 iniziative di sostegno a distanza in corso

Obiettivo specifico 3. Migliorare la capacità di risposta ai problemi dello sviluppo internazionale e della pace del territorio emiliano-romagnolo con attenzione all'Unione Europea

Indicatori di contesto

N. 5° interventi di cooperazione e solidarietà internazionale

30.000 bambini e le loro famiglie vulnerabili beneficiari dei progetti AVSI

Risultati attesi:

Incremento del numero di bambini beneficiari dei progetti di cooperazione e della relazione con Unione Europea.

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

numero di progetti presentati incrementato del 5%

numero dei beneficiari finali verificato

coinvolgimento soggetti pubblici e privati nei progetti incrementato del 5%

Obiettivo trasversale:

Offrire opportunità qualificate di formazione ai giovani volontari di servizio civile presso una delle più importanti ONG di cooperazione internazionale in Italia. E' di fondamentale importanza costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani in servizio civile nelle loro motivazioni, dando loro la possibilità di trovare nell'anno formativo di servizio un'occasione per mature motivazioni, verificare sensibilità e interessi. Questo significa che sia la formazione iniziale, che quella in itinere devono aiutare i giovani a maturare la capacità di un **impegno concreto** sui temi della Cittadinanza attiva, della Solidarietà Internazionale e dell'Educazione allo pace e allo Sviluppo. L'obiettivo è quello di far crescere nei giovani in servizio civile il desiderio di spendere le proprie energie, soprattutto dopo la fine dell'anno di servizio, in questi ambiti che permettono di accedere anche a significative esperienze professionali e di vita.

Negli anni passati il 25% dei volontari, conclusa l'esperienza di servizio civile, hanno ricevuto una proposta di contratto in Italia o all'estero direttamente dall'ente stesso. In numerose ricerche si evidenzia come il servizio civile in Italia e all'estero sia una delle poche opportunità di formazione non formale, complementare a master specifici per intraprendere una carriera internazionale nel settore delle organizzazioni non profit ma non solo.

Indicatori di contesto

Almeno 80 giovani all'anno chiedono di fare esperienze di servizio civile/stages/volontariato presso l'ente

Risultati attesi:

Opportunità di formazione per giovani volontari incrementate

Indicatori di risultato (al termine del progetto):

10% dei candidati ha possibilità di accedere al servizio civile

100% giovani volontari servizio civile formati

Incremento competenze e opportunità di lavoro per il 100% dei giovani volontari di servizio civile

Numero dei volontari ha imparato la redazione professionale di progetti

100 % dei volontari inseriti positivamente in un team di lavoro

100% dei volontari ha imparato l'uso professionale delle tecnologie informatiche

Per consentire ai giovani volontari di acquisire competenze specifiche nell'ambito del dialogo interculturale e sviluppare conoscenze e capacità informatiche e linguistiche, il servizio civile è da considerarsi come un percorso formativo e professionalizzante, un periodo di crescita personale per i giovani volontari con specifiche opportunità formative.

Nello specifico, il progetto vuole consolidare le seguenti competenze dei volontari:

1. Competenze organizzative

Il volontario sa organizzare autonomamente il lavoro, definendone i tempi e rispettando impegni e scadenze affidategli dal proprio tutor. Il volontario si inserisce e partecipa attivamente in un gruppo di lavoro con gerarchie e compiti assegnati, valorizzando le proprie conoscenze e attitudini.

2. Competenze tecniche

Il volontario apprende le procedure in merito all'avvio di un sostegno a distanza, all'abbinamento tra sostenitore e bambino, alla gestione della corrispondenza, al coordinamento con i collaboratori nei vari paesi, alla comunicazione con la rete di sostenitori emiliano-romagnoli; sa rispondere alle

domande dei sostenitori, collabora alle iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica in Emilia-Romagna;

3. Competenze relazionali e trasversali

Il volontario sa interagire con persone di culture diverse e partecipare in modo proattivo al dialogo interculturale promosso dall'attività dell'ente; è consapevole delle opportunità e della ricchezza del confronto interculturale e di un atteggiamento di apertura all'altro. Il volontario partecipa a eventi e alle pubbliche relazioni con enti, persone e istituzioni che a vario titolo collaborano al progetto.

Indicatori: al termine del progetto i volontari hanno migliorato le proprie competenze linguistiche (utilizzo a livello base di almeno 3 lingue), informatiche (utilizzo a livello base del pacchetto microsoft office) e le capacità relazionali (partecipazione ad almeno 5 iniziative di dialogo interculturale). I volontari sono in grado di interagire in maniera collaborativa e propositiva con persone di culture diverse.

CRITERI DI SELEZIONE:

Saranno adottati i criteri contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN" adottato dal direttore dell'Ufficio nazionale per il servizio civile"

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 4

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
					Cognome e nome		
AVSI MILANO	Milano	Via Legnone 4	62937	4	Perovic Nada	AVSI MILANO	Milano

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

A seguito positivo riscontro dei monitoraggi intermedi e finali dei precedenti progetti si conferma il ruolo ma si ampliano le attività dei 4 volontari

Il ruolo dei volontari sarà quello di portare a termine i compiti specifici, di affiancare dipendenti e volontari dell'ente nelle mansioni descritte funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Tutti i volontari parteciperanno alle attività trasversali, di seguito ogni volontario sarà assegnato in modo prevalente a una delle attività descritte.

8.3.0. Ruolo ed attività previste per i volontari impegnati nelle azioni trasversali: orientamento/selezione/avvio/formazione

Il ruolo di tutti i volontari in servizio civile sarà di partecipare proattivamente alla formazione e alle azioni trasversali.

Nel dettaglio le mansioni sono:

- Partecipazione a colloqui ed incontri di orientamento con i responsabili dell'ente al fine di individuare l'attività specifica più adeguata alle caratteristiche personali ed aspettative;
- Partecipazione attiva alla formazione generale e alla formazione specifica come articolate nel successivo punti da 30 a 42;
- Presenza in consegna da parte di ciascun volontario delle risorse tecniche strumentali come descritte al punto 26;
- Incontro e conoscenza con il personale dell'ente dipendenti e volontari;
- Inserimento e presa di contatto dei volontari negli specifici ambiti d'intervento
- Collaborazione dei volontari con dipendenti e volontari dell'ente ed assistenza nelle mansioni quotidiane per un migliore inserimento;

Una volta completata la fase di inserimento si concluderà la formazione specifica entro i primi 5 mesi dall'avvio del progetto ed il volontario sarà completamente operativo.

Il ruolo specifico dei volontari nell'esecuzione di ciascuna attività viene di seguito descritto.

8.3.1 Il ruolo del **volontario 1** in servizio civile sarà quello di affiancare i volontari e i collaboratori dell'ente nell'organizzazione e promozione di eventi culturali, incontri, mostre fotografiche e attività di educazione alla pace tramite iniziative con diffusione sul territorio regionale e/o di rilevanza nazionale. Contribuirà alle attività previste al punto 8.2.1 e 8.2.2.

I compiti specifici del volontario 1 in servizio civile saranno i seguenti:

Partecipazione alla preparazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione alla cultura della pace e della solidarietà internazionale;

- ricerca di informazioni;
- collaborazione con i volontari dell'ente nel territorio locale ed a livello nazionale;
- promozione di eventi culturali;
- affiancamento ai volontari ed ai sostenitori dell'ente;
- attività di comunicazione sensibilizzazione e promozione sulle tematiche dello sviluppo.

8.3.2 Il ruolo del **volontario 2** sarà quello di affiancare il personale dell'area comunicazione.

Contribuirà alle attività previste al punto 8.2.2. I compiti specifici del volontario 2 saranno:

- scrittura di presentazioni ad hoc su progetti per eventi
- rassegna stampa mensile
- aggiornamento mailing list e database
- supporto della produzione di materiali (inviti, cartoline, banner, flyer ecc.)
- supporto alla promozione dell'evento (sugli strumenti online e offline)
- supporto alla gestione pagine social
- newsletter: gestione piattaforma mail up
- archivio di foto e video dai paesi

8.3.3 Il ruolo del **volontario 3** sarà quello di affiancare il personale dell'area ricerca e selezione risorse umane. Contribuirà alle attività previste al punto 8.2.1 e 8.2.2.

I compiti specifici del volontario 3 saranno i seguenti:

- raccogliere e ordinare i curriculum vitae dei giovani disponibili
- gestione archivio informatico e cartaceo nel rispetto normative privacy
- organizzare valutazione dei cv da parte degli esperti risorse umane dell'ente
- organizzare colloqui di selezione degli aspiranti volontari
- promuovere corsi di formazione per volontari/stagisti e altro personale in coordinamento con i formatori e il responsabile risorse umane dell'ente che riveste anche la funzione di OLP.

8.3.4 Il ruolo del **volontario 4** sarà quello di affiancare il personale dell'Area progetti dell'ente e in particolare supporto alle diverse figure dell'Area progetti (Coordinatore, Desk dei diversi Paesi/Focal Point, Segreteria Area Progetti) nell'espletamento delle mansioni. Contribuirà alle attività previste al punto 8.2.3.

I compiti specifici del volontario 2 in servizio civile saranno:

- redazione di CV della Fondazione settoriali/tematici o per donatore,
- preparazione di rapporti narrativi e rendiconti di progetti per inoltrare a finanziatori,
- compilazione di moduli di bandi,
- ricerche finanziamenti,
- partecipazione attiva alle riunioni di Area,
- preparazione di presentazioni istituzionali su progetti o sull'organizzazione
- trattamento ed elaborazione informatica di dati (uso di programmi word, excel, db);
- ricerca ed aggiornamento di informazioni ed opportunità di finanziamento per la cooperazione decentrata, cooperazione ai sensi di legge 49/1987, progetti della Comunità Europea e di altri enti finanziatori, pubblici o privati;
- Utilizzo di internet per ricerca informazioni, partecipazione a webinar e a seminari;
- Archiviazione documenti e immagini, ricerca fonti informative.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari impegnati a nella formazione

Per quel che riguarda l'obiettivo trasversale della formazione qualificata dei volontari i risultati attesi e gli indicatori sono comuni a tutti i settori d'impiego dei volontari. Il ruolo dei volontari sarà quello di partecipare attivamente e criticamente a un percorso formativo che permetterà:

- Acquisire competenze e metodologie a livello professionale nella preparazione, gestione e rendicontazione di progetti di cooperazione allo sviluppo, iniziative di sostegno a distanza e attività di educazione alla pace;
- Valorizzare interessi, capacità e conoscenze dei giovani attraverso l'educazione alla pace e la sensibilizzazione ai problemi dello sviluppo;
- Formare i giovani al lavoro di gruppo, all'organizzazione di eventi, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e all'impiego professionale delle lingue straniere.
- Acquisire conoscenze in merito al corretto trattamento dei dati personali sensibili nel rispetto della normativa privacy

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, possono essere requisiti utili e funzionali al progetto:

- interesse per i temi della solidarietà internazionale e della pace
- volontà e capacità di lavorare in modo cooperativo, in gruppo e in rete con volontari, operatori ed altri soggetti
- desiderio di sperimentare concretamente la solidarietà a sostegno di popolazioni vulnerabili
- interesse alle relazioni umane e desiderio di dialogo interculturale
- conoscenza delle lingue straniere
- Interesse per percorsi a carattere formativo e di crescita individuale

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede ai volontari flessibilità negli orari di servizio e nelle mansioni nel rispetto dei contenuti del presente progetto e riservatezza sulle informazioni acquisite

Si richiede disponibilità a brevi trasferte in Italia per iniziative promosse dall'ente, da UNSC, dalla regione Emilia Romagna per il tramite dei Copresc Forlì-Cesena e nelle altre sedi di servizio civile dell'ente (Cesena, Milano) per attività di formazione generale e specifica. I volontari dovranno adeguarsi agli orari di apertura dell'ente e quindi in considerazione della pausa pranzo di durata limitata consumare il pasto fuori casa per cui si rende necessario il rimborso spese vitto che sarà garantito dall'ente. Le ore settimanali obbligatorie di servizio civile non saranno inferiori a 12.

Per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione per le finalità del progetto stesso anche presso le sedi degli enti partner.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Una specifica convenzione per il riconoscimento di crediti formativi per i volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in allegato, che prevede il riconoscimento dei crediti su richiesta espressa dello studente e a seguito verifica congruità con i percorsi di studio ai sensi art.2.

La partecipazione al progetto da diritto a crediti formativi per gli studenti dell'Università di Bologna secondo quanto previsto dall' art. 7 Convenzione stipulata con l'ente in data 16/07/2004, che recita:

“Essendo AVSI ente accreditato per il servizio civile nazionale, gli studenti iscritti all'Università di Bologna che parteciperanno su base volontaria ai progetti di servizio civile gestiti dalla ONG in Italia o all'estero possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi come previsto dalla normativa vigente (in particolare, L 64/2001 e LR Emilia Romagna in materia, DM 509/1999 Regolamenti dei singoli corsi di studio”.

Una specifica convenzione per il riconoscimento di tirocinio e i conseguenti crediti formativi per i volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prevede all'articolo 1 la valenza di tirocinio dell'esperienza di servizio civile

L'ente ha stipulato **convenzioni per l'effettuazione di tirocinio** degli studenti con varie Università italiane e che permettono il riconoscimento del periodo di tirocinio a volontari in servizio civile qualora vengano selezionati studenti delle seguenti Università:

Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Scienze Politiche – Corso di Laurea in Servizio Sociale, secondo la Convenzione tra il Preside del Corso di Laurea e l'ente, **in base al quale il periodo di servizio civile può essere considerato sostitutivo del tirocinio obbligatorio previsto dal corso di studi ai fini della qualifica professionale di “operatore del Servizio sociale”** (cfr art 1 convenzione art 1 regolamento)

Altre Convenzioni (sono già state inviate in copia nei progetti degli anni precedenti e sono disponibili a richiesta dei valutatori).

Università degli Studi di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì, secondo la convenzione quadro di tirocinio stipulata con l'ente in data 15/01/2003 e rinnovata a scadenza.

Facoltà Scienze Politiche Forlì in data 11/12/2002

Università Bocconi di Milano in data 20/11/2001

Politecnico di Milano in data 03/02/2004

Università di Siena in data 17/04/2003

I giovani volontari avranno l'opportunità di acquisire competenze e sviluppare specifiche professionalità e maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza in termini attivi e solidali.

Il progetto consentirà inoltre l'acquisizione delle seguenti competenze trasversali rinvenibili nel "Primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del servizio civile" della Regione Emilia Romagna:

- collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto
- lavorare in team
- sviluppare capacità linguistiche ed informatiche
- adottare stili di vita improntati alla cortesia
- integrarsi con altre figure e ruoli professionali
- adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari
- fronteggiare situazioni di emergenza ed imprevisti
- controllare la propria emotività

Le suddette competenze verranno certificate dall'ente mediante il rilascio della "Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo" e riconosciute dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell'articolo 10, primo comma, della L.R. 20 del 2003. Di seguito vengono descritte le tipologie di competenze e professionalità acquisibili dai volontari che saranno certificate e riconosciute autonomamente dall'ente sulla base dei risultati individuali raggiunti:

- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Conoscenza delle procedure tecnico/amministrative dell'Ente per la presentazione di progetti, rendiconti,
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Accrescimento della consapevolezza di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Competenze nella realizzazione di attività didattiche
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, ed alla solidarietà internazionale
- Sviluppo di capacità di intervento sul territorio e di coinvolgimento di volontari

Tale certificazione sarà riconosciuta dall'ente come titolo di merito per l'accesso a posizioni di lavoro.

Le competenze acquisibili dai volontari verranno certificate e riconosciute da ASSINFORM Emilia Romagna

Ai giovani verrà rilasciato attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali, legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Formazione in aula: durata 72 ore

1° GIORNATA: 8 ORE

- Presentazione del corso e dell'agenda dei lavori;
- Introduzione alla formazione specifica del servizio civile in AVSI
- Annual Report e Bilancio sociale, sito web www.avsi.org
- Progetti di cooperazione internazionale e principali ambiti di attività ente
- Presentazione operatori e formatori dell'ente
- Presentazione personale dei partecipanti

Modalità e tecniche specifiche del corso: attraverso dinamiche frontali i formatori definiscono l'identità di gruppo dei volontari in scu, e successivamente in modo interattivo attraverso schede di esercizio. Verranno coinvolti i ragazzi attraverso il confronto diretto sulle motivazioni. Queste

dinamiche hanno lo scopo di analizzare le motivazioni e le aspettative del volontario su due linee: il proprio servizio civile e la formazione specifica.

Materiali utilizzati: Distribuzione del Kit formativo (cartellina con calendario del corso; riferimenti dell'ente; dispense; filmografia e bibliografia) Videoproiettore e personal computer collegato a server di rete, sito internet e stampanti, schede di esercizio; slide; supporto cartaceo; quaderno per appunti, videoconferenza

2° GIORNATA: 8 ORE

- I soggetti della cooperazione internazionale allo sviluppo, l'Unione Europea, gli organismi internazionali
- Elementi di base per l'attività di progettazione per la cooperazione allo sviluppo (quadro logico, ciclo di progetto)
- Presentazione del lavoro del Knowledge Center della Fondazione AVSI

Modalità e tecniche specifiche del corso: Lezioni frontali; proiezione di slide; presentazione di tabelle e di progetti:

Materiali utilizzati: Video proiettore; personal computer slide; fotocopie, videoconferenza

- Educazione alla pace, come organizzare incontri nelle scuole ed eventi pubblici.

3° GIORNATA: 4 ORE

- Manuale per la gestione delle sedi locali
- Analisi Strumenti promozionali e/o di comunicazione
- Presentazione del sistema che regola le adozioni internazionali

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente.

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

4° GIORNATA: 8 ORE

- Carta dei principi del Sostegno a Distanza
- Attività di comunicazione, presentazione Depliant e strumenti
- Donatori istituzionali italiani: MAECI, CEI, Cooperazione Decentrata
- Donatori istituzionali e interventi umanitari

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente.

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

5° GIORNATA: 8 ORE

- Manuale operativo per la gestione del sostegno a distanza
- Presentazione attività di traduzione per il sostegno a distanza
- Focus paese: presentazione dei contesti locali in cui opereranno i civilisti e dei progetti in corso
- Attività di ricerca bandi
- Analisi Rassegna stampa attività comunicazione e sensibilizzazione AVSI

Il gruppo e la comunicazione: Le modalità comunicative; la comunicazione in gruppo; modalità per gestire al meglio la comunicazione nella relazione interpersonale e di gruppo. La comunicazione è lo strumento base del rapporto umano. Si analizzeranno, attraverso attività/esercizi, le connessioni che la comunicazione ha con gli aspetti organizzativi di un gruppo, come ne condiziona scambi e relazioni interne e come di conseguenza ne condiziona anche l'operatività.

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente.

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

6° GIORNATA: 8 ORE

Ciclo di progetto e quadro logico

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer, stampanti e server di rete, connessione ad Internet; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

7° GIORNATA: 8 ORE

Ciclo di progetto e quadro logico

Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali; proiezione di video, slide; foto; studio dei casi e discussione dei casi pratici all'interno del proprio ente

Materiali utilizzati: Video proiettore e personal computer, stampanti e server di rete, connessione ad Internet; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza

Materiali utilizzati Video proiettore e personal computer, stampanti e server di rete, connessione ad Internet; slide; dispense specifiche; lavagna a fogli mobili; quaderno per appunti, videoconferenza, webinar

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del CoPrESC di Forlì- Cesena mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio. Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del CoPrESC di Forlì- Cesena mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.